

## inevidenza

Autotrasporto.  
Contributi per  
l'acquisto di veicoli  
ecologici e rinnovo  
mezzi pesanti

pag. 4

## info lavoro

Le nuove aliquote  
dopo la riforma degli  
ammortizzatori sociali

pag. 10

## info lavoro

Apprendistato,  
formazione di base  
e trasversale in Fad,  
circolare InI

pag. 10

## info lavoro

Assegno unico:  
maggiorazione  
anche per genitori  
percettori di Naspi

pag. 11



## Termini di chiusura della pre-abilitazione MEPA

La procedura di pre-abilitazione ai nuovi bandi del Mercato elettronico e del Sistema dinamico di acquisizione sarà **attiva fino all'11 maggio 2022**. All'apertura del nuovo sistema:

- **gli operatori economici che avranno effettuato la pre-abilitazione** entro l'11 maggio, potranno operare sul Mercato Elettronico e sul Sistema dinamico in assoluta continuità, negoziando immediatamente dal momento dell'attivazione dei nuovi bandi.
- **gli operatori economici che non avranno effettuato la procedura di pre-abilitazione**, potranno effettuare la richiesta di una nuova abilitazione che sarà elaborata sulla base delle code di lavorazione, entro i termini previsti dalla normativa e dalla disciplina applicabile. **Nel frattempo però non risulteranno abilitati e le P.A. non potranno né inviare loro nuovi ordini né invitarli alle negoziazioni.**

Vi consigliamo pertanto di procedere al più presto alla pre-abilitazione, ricordandovi che la predisposizione della procedura potrà essere predisposta a sistema **solo con un profilo da Legale Rappresentante**. Vi ricordiamo inoltre che, una volta ottenuta l'approvazione della domanda, sarà possibile preparare il catalogo e che **dall'8 aprile** saranno disponibili molte più **schede di catalogo**. Il periodo di passaggio alla nuova piattaforma (dall'11 maggio alla riapertura) potrà dunque essere utilmente utilizzato per questa attività.



**inevidenza**

Termini di chiusura della pre-abilitazione MEPA	<i>pag.1</i>
Fondazione Compagnia di San Paolo. Bando Traiettorie solidali.	<i>pag.3</i>
Finanziamento a fondo perduto per iniziative di accoglienza e/o sostegno a persone in fuga dalla guerra in Ucraina	
MISE. Finanziamento a fondo perduto per il rilancio delle attività economiche di commercio al dettaglio	<i>pag.4</i>
Autotrasporto. Contributi per l'acquisto di veicoli ecologici e rinnovo mezzi pesanti	<i>pag.4</i>
Domande dal 2 maggio al 10 giugno 2022	
Concessioni demaniali marittime. Proroga della durata. Dall'Agenzia delle Entrate le indicazioni per il calcolo dell'imposta di registro	<i>pag.5</i>
232 - POR FESR 2014-2020 Asse 3. Competitività delle imprese. Azione 3.1.1	<i>pag.5</i>
Digitalizzazione micro, piccole e medie imprese. Bando 2022	
Misure anti-Covid dal 1 maggio 2022	<i>pag.5</i>
Investimenti Sostenibili Industria 4.0	<i>pag.6</i>
Misure anticrisi per l'agricoltura	<i>pag.7</i>
Revoca crediti d'imposta R&S non indicati in nota integrativa	<i>pag.7</i>
Incentivi contro il caro bollette	<i>pag.8</i>
Consolidamento delle imprese femminili già avviate	<i>pag.8</i>
PPL - Piccole produzioni agroalimentari di origine locale.	<i>pag.9</i>
Fissate le norme per la valorizzazione, la produzione e la vendita	

**infolavoro**

Le nuove aliquote dopo la riforma degli ammortizzatori sociali	<i>pag.10</i>
Apprendistato, formazione di base e trasversale in Fad, circolare Inl	<i>pag.10</i>
Bando Inail 2022	<i>pag.11</i>
Assegno unico: maggiorazione anche per genitori percettori di Naspi	<i>pag.11</i>

**infodiritto**

Certificazioni civili e penali. Come e dove richiederli.	<i>pag.12</i>
Da produrre solo nei rapporti tra privati	

**in scadenza**

PROSSIME SCADENZE	<i>pag.13</i>
-------------------	---------------

**Redazione**

Barbara Esposto

**Segretaria di Redazione**

Elisabetta Dondero

**Progetto Grafico**

www.homeadv.it

**Fotografia**

Archivio icp / 123rf

Archivio Legacoop

**Convenzione  
UNIPOLIS & LEGACOOP**

**Nuovi sconti per te**



Per maggiori informazioni visita la pagina web:  
[www.convenzioni.unipol.it/Legacoop](http://www.convenzioni.unipol.it/Legacoop)

SEDI  
**legacoop**  
Liguria

**GENOVA**

Via Brigata Liguria, n. 105 R  
16121 Genova (GE)  
Tel. +39 010572111 - Fax +39 01057211223  
Mail [segreteria.ge@legaliguria.coop](mailto:segreteria.ge@legaliguria.coop)

**SAVONA**

Via Cesare Battisti, n. 4/6  
17100 Savona (SV)  
Tel. +39 0198386847 - Fax +39 019805753  
Mail [segreteria.savona@legaliguria.coop](mailto:segreteria.savona@legaliguria.coop)

**LA SPEZIA**

Via Lunigiana, n. 229/A  
19126 La Spezia (SP)  
Tel. +39 0187503170 - Fax +39 0187504395  
Mail [segreteria.laspezia@legaliguria.coop](mailto:segreteria.laspezia@legaliguria.coop)

**IMPERIA**

Via T. Schiva, n. 48  
18100 Imperia (IM)  
Tel. +39 3401181212  
Mail [segreteria.imperia@legaliguria.coop](mailto:segreteria.imperia@legaliguria.coop)

## inevidenza

## Fondazione Compagnia di San Paolo. Bando Traiettorie solidali. Finanziamento a fondo perduto per iniziative di accoglienza e/o sostegno a persone in fuga dalla guerra in Ucraina



La Compagnia di San Paolo intende valorizzare la forte mobilitazione civile e istituzionale espressa dai territori di riferimento, per la rapidità con cui i cittadini e soggetti hanno saputo organizzarsi, la capacità di risposta che hanno dimostrato, il grande potenziale di risorse e disponibilità che si è rivelato essere presente nei contesti di riferimento della Fondazione. Potenziale tanto necessario quanto prezioso per fronteggiare questa crisi nel medio

lungo periodo, auspicabilmente in stretto raccordo con le risposte pubbliche.

### Il presente bando si propone quindi prioritariamente di:

- sostenere soggetti della società civile che stiano garantendo o contribuendo a forme di accoglienza o supporto a persone colpite dal conflitto coprendo i costi per servizi di accompagnamento (a titolo di esempio di tipo sociale, sanitario, psicologico, legale, di mediazione culturale e interpretariato, supporto all'inclusione scolastica ecc), complementari a quelli già previsti dalle iniziative ministeriali e dal sistema dei servizi pubblici o non coperti da altre fonti di finanziamento, anche locali;
- sostenere soggetti che, anche in ragione della loro storia, autorevolezza e/o competenza su temi specifici, stiano svolgendo un'azione di coordinamento, orientamento e formazione rispetto a cittadini, enti e/o iniziative di accoglienza o solidarietà.

### Soggetti beneficiari

Il Bando si rivolge ad **enti del terzo settore ed enti religiosi, ovvero enti privi di scopo di lucro**, ammissibili ai contributi della Fondazione Compagnia di San Paolo secondo quanto indicato nelle Linee applicative del Regolamento delle attività istituzionali della Fondazione, **che realizzano le proprie attività in Piemonte, Liguria o Valle d'Aosta, attivi o coinvolti in azioni di accoglienza e/o sostegno a persone in fuga dalla guerra in Ucraina.**

Le proposte potranno essere presentate da un **singolo ente o in partenariato**. Nel caso di proposte in partenariato i partner potranno essere enti pubblici, enti del terzo settore, enti religiosi che, sulla base di un apporto sostanziale (non necessariamente comportante un contributo economico), partecipano all'azione di accoglienza e/o sostegno alle persone in fuga. **Sono incoraggiate proposte in cui enti pubblici di diversa natura compaiono in qualità di partner.**

### Tipologia di interventi ammissibili

Gli interventi proposti nell'ambito del bando dovranno riguardare **azioni** da realizzarsi sul **territorio delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta entro la fine del mese di settembre 2022.**

### Saranno considerate ammissibili richieste relative a:

- azioni di accompagnamento specialistico (a titolo esemplificativo di tipo sociale, sanitario, psicologico, legale, per l'inclusione scolastica...) a favore di persone accolte a seguito del conflitto in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, qualora non ricomprese in altre forme di accompagnamento e sostegno già previste da altri soggetti istituzionali e privati;
- servizi di interpretariato e mediazione non ricompresi in altre forme di accompagnamento e sostegno già previste da altri soggetti istituzionali e privati;
- azioni di coordinamento, orientamento, formazione e supporto a cittadini e soggetti del territorio che si sono mobilitati per l'accoglienza e/o il sostegno delle persone in fuga, da parte di enti considerati riferimenti in ragione della loro autorevolezza, storia, radicamento sul territorio e/o competenza su di un determinato tema.

Inoltre, seppure in misura residuale rispetto alle altre azioni sopra riportate, saranno

considerate ammissibili richieste relative ad azioni di advocacy, di informazione e sensibilizzazione e di promozione del dibattito sui temi della prevenzione dei conflitti e della pace. Verranno considerate con particolare attenzione proposte che si riferiscono all'accompagnamento di persone in fuga dal conflitto ucraino attualmente ospitate presso famiglie ucraine o di comunità nazionali di quell'area geografica che si sono rese disponibili all'accoglienza. **Infine, verrà attribuita una particolare priorità ad azioni che prevedano l'accompagnamento di minori, delle loro famiglie e persone in particolare situazione di vulnerabilità (persone malate o con disabilità, anziani soli, ecc).**

### Saranno ammesse al contributo le spese riconducibili a:

- costi per personale o collaboratori esterni strettamente impiegati nelle attività previste in risposta all'emergenza;
- costi per servizi o prestazioni specialistiche;
- costi di trasporto;
- costi di comunicazione qualora sia necessario diffondere informazioni o messaggi specifici;
- altri costi debitamente motivati nella richiesta di contributo e coerenti con le finalità del Bando
- costi per l'accoglienza materiale, anche a copertura di esigenze economiche delle famiglie accoglienti (es. acquisto di beni, spese per trasporti, copertura costi bollette) in misura non superiore al 30% dell'importo complessivo della proposta presentata e successivamente approvata.

I costi saranno ammissibili a partire dal 1 marzo 2022, qualora debitamente motivati e coerenti con la proposta.

### Entità e forma dell'agevolazione

Il bando ha una **disponibilità complessiva di € 700.000**. Il **contributo massimo** erogabile per ciascun progetto **non potrà essere superiore a € 20.000** e dovrà essere commisurato ai bisogni a cui si intende dare risposta. In considerazione della natura eccezionale del Bando, non sono richiesti cofinanziamenti ai soggetti proponenti le iniziative.

### Scadenza

Le proposte potranno essere presentate **fino alle h. 17.00 del 30 settembre 2022 o sino ad esaurimento delle risorse.**

La valutazione delle richieste di contributo sarà svolta in modo progressivo in relazione al momento di pervenimento delle richieste medesime.

Documentazione ufficiale:

<https://bit.ly/39q5JMU>

## MISE. Finanziamento a fondo perduto per il rilancio delle attività economiche di commercio al dettaglio

### Soggetti beneficiari

Gli aiuti sono rivolti alle aziende del commercio al dettaglio che rientrano nei seguenti codici Ateco 2007: 47.19, 47.30, 47.43, tutte le attività dei gruppi 47.5 e 47.6, 47.71, 47.72, 47.75, 47.76, 47.77, 47.78, 47.79, 47.82, 47.89 e 47.99.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dal presente articolo, le imprese devono presentare un ammontare di ricavi riferito al 2019 non superiore a 2 milioni di euro e aver subito una riduzione del fatturato nel 2021 non inferiore al trenta per cento rispetto al 2019.

Alla data di presentazione della domanda le medesime imprese devono essere, altresì, in possesso dei seguenti requisiti: a) avere sede legale od operativa nel territorio dello Stato e risultare regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel Registro delle imprese per una delle attività indicate sopra.

### Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è di euro 200.000.000,00.

Le risorse finanziarie del fondo sono ripartite tra le imprese aventi diritto, riconoscendo a ciascuna delle predette imprese un importo determinato applicando una percentuale pari alla differenza tra l'ammontare medio mensile dei ricavi relativi al periodo d'imposta 2021 e l'ammontare medio mensile dei medesimi ricavi riferiti al periodo d'imposta, come segue:

- 60%, per i soggetti con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 non superiori a euro 400.000,00;
- 50%, per i soggetti con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 superiori a euro 400.000,00 e fino a euro 1.000.000,00;
- 40%, per i soggetti con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 superiori a euro 1.000.000,00 e fino a euro 2.000.000,00.

### Scadenza

Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate dalle ore 12:00 del **3 maggio 2022** e sino alle ore 12:00 del **24 maggio 2022**.

Documentazione ufficiale: <https://bit.ly/3yah5PB>

## Autotrasporto. Contributi per l'acquisto di veicoli ecologici e rinnovo mezzi pesanti. Domande dal 2 maggio al 10 giugno 2022

Aperta la prima finestra temporale del bando del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile con contributi destinati al rinnovo del parco veicolare delle imprese di autotrasporto. Con due decreti del 7 aprile 2022 (<https://bit.ly/3vFXNQg>) e del 12 aprile 2022 (<https://bit.ly/3KJcaHX>), il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile ha, infatti, fissato le modalità operative, rispettivamente, dei decreti del 18 novembre 2021, n. 461 e n. 459, con specifico riferimento alle modalità di presentazione delle domande di ammissione, alle fasi di prenotazione, di rendicontazione nonché alla fase dell'istruttoria procedimentale.

**Le richieste possono essere presentate dal 2 maggio 2022 fino al 10 giugno 2022.**



Alla domanda deve essere allegato il contratto di acquisizione dei beni oggetto d'incentivazione avente data successiva al 15 dicembre 2021. L'importo massimo del contributo erogabile per singola impresa **non può superare 550.000,00 euro**. Incentivare l'acquisto da parte delle imprese di autotrasporto di mezzi ecologici e tecnologicamente avanzati così da rinnovare il parco veicoli riducendo l'inquinamento e aumentando la sicurezza sulle strade. Questo l'obiettivo dei due decreti del 18 novembre 2021 (nn. 459 e 461) del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che prevedono complessivamente **100 milioni di euro per agevolare l'acquisto di mezzi più tecnologici e green**. Il primo decreto "Rinnovo del parco veicolare delle imprese di autotrasporto iscritte al Registro elettronico nazionale e all'Albo nazionale degli autotrasportatori" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 15 dicembre 2021), mette a disposizione 50 milioni di euro per il biennio 2021-2022 per incentivare la sostituzione dei mezzi da parte delle imprese di autotrasporto, attualmente iscritte al Registro elettronico nazionale (R.E.N.) e all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, che intendano procedere con il processo di adeguamento del parco veicolare in senso maggiormente eco sostenibile, rottamando quelli più inquinanti e meno sicuri. Il secondo decreto "Erogazione di incentivi per l'autotrasporto per il rinnovo del parco veicolare con alimentazione alternativa per l'acquisizione di veicoli commerciali ad elevata sostenibilità nel quadro di un processo di rinnovo e di adeguamento tecnologico del parco veicolare delle imprese di autotrasporto" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2022), mette a disposizione delle imprese di autotrasporto ulteriori 50 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 esclusivamente per l'acquisto di "veicoli commerciali ad elevata sostenibilità ecologica ad alimentazione alternativa", quindi di veicoli ad alimentazione alternativa, ecologici di ultima generazione, in particolare: ibridi (diesel/elettrico), elettrici, a carburanti di ultima generazione (CNG, LNG). La domanda dovrà essere presentata solo tramite PEC del richiedente e indirizzata a: [ram.investimenti2022@legalmail.it](mailto:ram.investimenti2022@legalmail.it). Il modello di istanza è fornito in apposito formato informatico sul sito del soggetto gestore RAM.

Per accedere al sito del soggetto gestore e compilare l'apposita istanza clicca qui: <https://bit.ly/38OaTK>

## Concessioni demaniali marittime. Proroga della durata. Dall'Agenzia delle Entrate le indicazioni per il calcolo dell'imposta di registro

Dopo la prima proroga (fissata dall'articolo 199, comma 3, lettera b) del D.L. n. 34/2020, convertito dalla L. n. 77/2020) che introduceva un termine di 12 mesi, con l'articolo 5, comma 3 bis, del D.L. n. 146/2021, convertito dalla L. n. 215/2021, è stata disposta una nuova proroga di ulteriori 12 mesi. A tale proposito è stato chiesto di conoscere se il calcolo dell'imposta per il periodo maggiore (24 mesi) dovesse comunque rientrare nella misura minima (200 euro) già versata per la proroga di 12 mesi, escludendo, pertanto, ogni altra incombenza intendendo l'imposta di registro già assolta. Con la risposta a interpello n. 192 del 14 aprile 2022, l'Agenzia delle entrate ha precisato che l'ulteriore proroga ex lege delle suddette concessioni demaniali comporta, così come era accaduto per la prima che introduceva un termine di 12 mesi, il verificarsi di un evento che dà luogo ad ulteriore liquidazione d'imposta, che deve essere denunciato entro 20 giorni all'ufficio che ha registrato l'atto al quale si riferiscono, ai sensi del comma 1 dell'articolo 19 del citato d.P.R. n. 131 del 1986. Il termine di 20 giorni decorre dalla data in cui ha effetto la proroga. A seguito della denuncia, l'ufficio provvede a liquidare la relativa imposta di registro, nella misura del 2% calcolata sul canone pattuito per tutta la durata della proroga di ulteriori 12 mesi, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della Tariffa, Parte Prima, allegata al D.P.R. n. 131/1986. Per consultare il testo della risposta a interpello n. 192/2022 clicca qui: <https://bit.ly/38P1Hxx>

## 232 - POR FESR 2014-2020 Asse 3. Competitività delle imprese. Azione 3.1.1 Digitalizzazione micro, piccole e medie imprese. Bando 2022



**Data apertura:** 27 Aprile 2022  
**Data chiusura:** 06 Maggio 2022  
**Beneficiari:** imprese

La Giunta regionale ha approvato con deliberazione del 23 marzo 2022, il bando "Digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese" a favore delle micro piccole e medie imprese liguri e promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro in conseguenza dell'emergenza COVID - 19.

La misura, che rientra nell'azione 3.1.1 del Por Fesr 2014-2020, sostiene interventi destinati a:

- migliorare l'efficienza dell'impresa e l'organizzazione del lavoro;
- sviluppare soluzioni di e-commerce;
- fruire della connettività a banda ultralarga.

I destinatari sono le micro, piccole e medie imprese in forma singola o associata. Il bando è retroattivo al 1 gennaio 2022. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nella misura del 60% della spesa ammissibile. L'importo massimo del contributo concedibile non può superare 10.000 euro. L'investimento ammissibile

agevolabile non può essere inferiore a 5.000 euro. Le risorse assegnate al bando sono pari a 1.000.000 euro.

Le domande possono essere presentate dal 27 aprile 2022 al 6 maggio 2022. Le domande potranno essere inviate, redatte esclusivamente on line, accedendo al sistema "Bandi on line" dal sito internet [www.filse.it](http://www.filse.it). La procedura informatica sarà disponibile nella modalità off-line a far data dal 20 aprile 2022.

## Misure anti-Covid dal 1 maggio 2022

Rimane l'obbligo di mascherina nei luoghi di lavoro privati e nelle scuole.

- **L'ordinanza 28.04.2022** del Ministro della Salute ha prorogato al 15.06.2022 l'obbligo di indossare la mascherina per autobus, metro, treni, traghetti o aerei, cinema, teatri, eventi sportivi o concerti al chiuso (allo stadio non servirà), visite ospedaliere o in Rsa.

- **Luoghi di lavoro** - Per i luoghi di lavoro del settore privato è programmato un incontro il 4.05.2022 tra imprese e sindacati per decidere i protocolli anti Covid; fino a quel momento rimane in vigore l'obbligo di indossare la mascherina (è sufficiente anche chirurgica).

- **Negozi e ristoranti** - Dal 1.05.2022 la mascherina non sarà più obbligatoria per negozi, ristoranti, supermercati, anche se continuerà a essere raccomandata fino al 15.06.

- **Smart working** - Fino al 30.06.2022, nel settore privato, è possibile la procedura semplificata di comunicazione del lavoro agile, senza l'accordo individuale tra datore e lavoratore. Un emendamento al Decreto Riaperture proroga al 30.06.2022 anche il diritto allo smart working per i lavoratori fragili e per i genitori di figli con fragilità, nonché, fino al 31.08.2022, la modalità di comunicazione semplificata per lo smart working per tutti i lavoratori del settore privato.

- **Scuola** - Resta l'obbligo di mascherina fino alla fine dell'anno scolastico (quindi fino a giugno) anche per gli studenti dai 6 anni in su; per i bambini di 6 anni che frequentano la materna non ci sarà più obbligo.

- **Green pass** - Per le visite in ospedale e nelle Rsa resterà obbligatorio fino al 31.12.2022. Il green pass è necessario anche per viaggiare all'estero.

- **Vaccinazione** - L'obbligo di vaccinazione resterà in vigore fino al 15.06.2022 per insegnanti e personale scolastico, forze dell'ordine e in generale per tutti i cittadini dai 50 anni in su (pena multa di 100 euro). Anche per queste categorie cessa dal 1.05.2022 l'obbligo di green pass base (in vigore fino al 30.04) per l'accesso al lavoro. Il vaccino continuerà a essere obbligatorio fino al 31.12.2022 per i medici, infermieri, personale sanitario e delle Rsa.

## Investimenti Sostenibili Industria 4.0

**Investimenti sostenibili 4.0** è un regime di aiuto per il sostegno, nell'intero territorio nazionale, di nuovi investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili si pone in continuità con gli interventi promossi dai bandi "Macchinari Innovativi" degli anni passati. L'obiettivo è favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa, al fine di superare la contrazione indotta dall'emergenza Covid e di orientare la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile del sistema economico.

### BENEFICIARI

PMI (Piccole e Medie Imprese - <https://bit.ly/3kB96TA>) con le seguenti caratteristiche alla data di presentazione della domanda:

- essere regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel registro delle imprese
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi
- non aver effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento
- e altri requisiti specifici previsti dal bando

Sono ammesse le attività manifatturiere, ad eccezione delle attività connesse ad alcuni settori caratterizzati da limitazioni derivanti dalle disposizioni europee di riferimento (siderurgia; estrazione del carbone; costruzione navale; fabbricazione delle fibre sintetiche; trasporti e relative infrastrutture; produzione e distribuzione di energia, nonché delle relative infrastrutture) o a programmi di investimento che, arrecando un danno significativo agli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, non garantiscono il rispetto del principio DNSH (*Do No Significant Harm*, "non arrecare un danno significativo").

Sono inoltre ammesse le attività di servizi alle imprese elencate nell'allegato 4 del decreto 10 febbraio 2022.

### AGEVOLAZIONE

- 60% programmi di investimento da realizzare nei territori delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, realizzati da Micro e Piccole imprese
- 50% programmi di investimento da realizzare nei territori delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia realizzati da Medie imprese
- 50% programmi di investimento da realizzare nei territori delle regioni Basilicata, Molise e Sardegna, realizzati da Micro e Piccole imprese
- 40% programmi di investimento da realizzare nei territori delle regioni Basilicata, Molise e Sardegna, realizzati da Medie imprese
- 35% programmi di investimento da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, realizzati da imprese di micro e piccola dimensione
- 25% programmi di investimento da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, realizzati da imprese di media dimensione

### Soglie di spese ammissibili:

- Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna, spese ammissibili **non inferiori complessivamente a 500.000 euro e non superiori a 3.000.000 euro** e, comunque, all'80% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato
- Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, spese ammissibili **non inferiori complessivamente a un 1.000.000 euro e non superiori a 3.000.000 di euro** e, comunque, all'80% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato

### INVESTIMENTI AMMESSI

Programmi che prevedono la realizzazione di investimenti innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico elevato e coerente al piano nazionale Transizione 4.0, attraverso l'utilizzo delle tecnologie indicate nel decreto, in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa proponente.

I programmi di investimento devono:

- prevedere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano Transizione 4.0
- essere diretti all'ampliamento della capacità alla diversificazione della produzione, funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione di una nuova unità produttiva
- essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nel territorio nazionale
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda
- prevedere un termine di ultimazione non successivo a 12 mesi dalla data del

provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Per i programmi caratterizzati da un particolare contenuto di sostenibilità, sono previsti specifici criteri di valutazione, che consentono all'impresa proponente di conseguire un punteggio aggiuntivo nell'ambito dell'attività di valutazione dell'istanza prevista per l'accesso alle agevolazioni.

### SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento di cui all'articolo 6 del decreto 10 febbraio 2022 (<https://bit.ly/3ycrIBi>), relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che riguardano:

- 1) macchinari, impianti e attrezzature
- 2) opere murarie, nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili
- 3) programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a)
- 4) acquisizione di certificazioni ambientali

Per i progetti di investimento volti al miglioramento della sostenibilità energetica dell'impresa, sono, inoltre, ammissibili le spese aventi ad oggetto servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica di cui al decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, nei limiti del 3% dell'importo complessivo delle spese ammissibili e a condizione che l'effettuazione della diagnosi non costituisca un adempimento obbligatorio per l'impresa ai sensi della normativa di riferimento.

### SCADENZE

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una **procedura valutativa con procedimento a sportello**.

Compilazione della domanda a partire **dalle ore 10.00 del 4 maggio 2022**

Invio telematico a partire **dalle ore 10.00 del 18 maggio 2022**

Decreto direttoriale 12 aprile 2022

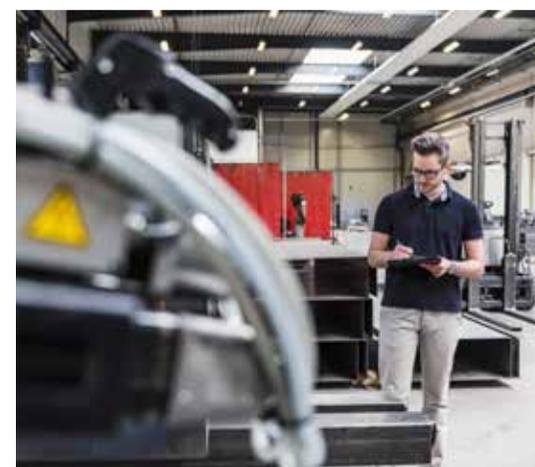
<https://bit.ly/3KVg0Ot>

**Termini e modalità di presentazione delle domande**

Decreto ministeriale 10 febbraio 2022

<https://bit.ly/39urkDT>

**Nuovi investimenti imprenditoriali innovativi. Istituzione del regime di aiuto**



## Misure anticrisi per l'agricoltura



Il D.L. 21.03.2022 n. 21, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, contiene un pacchetto di misure finalizzate a contrastare gli effetti determinati dalla crisi in Ucraina.

Il decreto prevede 3 ambiti principali di intervento:

- il costo dei prodotti energetici (gas naturale e carburanti);
- la carenza di mezzi tecnici per l'agricoltura, con specifico riguardo ai fertilizzanti, di cui la Russia è un importante fornitore,
- la condizione di fragilità del settore agricolo, con molte imprese in crisi di liquidità e strette nella morsa dell'incremento inarrestabile dei costi di produzione.

Insieme a tali misure non devono essere dimenticati altri aiuti di natura trasversale messi in campo: il 1° riguarda il contributo del 12% sotto forma di credito d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'**energia elettrica** utilizzata nel 2° trimestre del 2022, da riconoscersi nel caso ci sia stato un incremento superiore al 30% rispetto al medesimo periodo del 2019; il 2° è relativo all'agevolazione pari al 20% della spesa sostenuta, concessa alle imprese per l'acquisto di **gas naturale**.

Analizzando nel dettaglio le singole misure che coinvolgono il comparto agricolo, è opportuno porre l'attenzione, anzitutto, sul contributo, sotto forma di credito d'imposta, per l'acquisto di **carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca**, riconosciuto a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di gasolio e benzina per la trazione dei mezzi.

In 2° luogo si segnala la possibilità di intraprendere una rinegoziazione e **ristrutturazione dei mutui agrari** per un periodo di rimborso fino a 25 anni, al fine di sostenere la continuità produttiva delle imprese, in forma individuale o societaria. L'intervento si applica nel rispetto delle disposizioni del "de minimis" agricolo. Tali operazioni possono essere assistite dalla garanzia gratuita fornita dall'Ismea, a favore del quale è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2022.

Una terza misura consiste nel **rifinanziamento del fondo** per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, con un incremento di 35 milioni di euro per il 2022, reperiti con la riduzione dello stanziamento destinato alla sperimentazione del fondo mutualistico catastofale. Le nuove risorse si aggiungono allo stanziamento di 80 milioni di euro deciso con la legge di Bilancio 2022.

Infine, una quarta e ultima misura riguarda le disposizioni in materia di **economia circolare** e ha la finalità di promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas, ridurre l'uso di fertilizzanti chimici, aumentare l'approvvigionamento di materia organica nei suoli e limitare i costi di produzione. Nel concreto, l'intervento consiste nella sostituzione dei fertilizzanti chimici di sintesi con il **digestato**. Per l'entrata in vigore di tale misura è necessario attendere un decreto del Ministro delle politiche agricole, di concerto con il Ministro della transizione ecologica, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Legge. Il provvedimento applicativo definirà le caratteristiche e le modalità di impiego del digestato.

## Revoca crediti d'imposta R&S non indicati in nota integrativa

• L'Agenzia delle Entrate sta procedendo al recupero del **credito d'imposta R&S utilizzato in compensazione** attraverso la contestazione del requisito della novità, necessaria connotazione dell'investimento agevolato, ma anche per la mancanza di informazioni che il contribuente avrebbe dovuto fornire in relazione a tali costi nella nota integrativa e nella relazione di gestione.

• La situazione crea una serie di dubbi. Innanzitutto, l'impresa che si è accorta a

posteriori di avere i requisiti per usufruire del credito d'imposta (avendo sostenuto i **costi, ammissibili e inerenti**, ed avendoli imputati in precedenti bilanci) non è stata in grado di rendere, a suo tempo, le dovute informazioni in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, in quanto la previgente disciplina del credito d'imposta R&S e quella successiva non riportano nessuna prescrizione in tal senso in termini di perdita del beneficio.

• Inoltre, l'Agenzia stessa ha affermato che la mancata compilazione dei dati dei crediti R&S nel **quadro RU della dichiarazione** non rappresenta una causa di decadenza dall'agevolazione.

• Anche dal testo della **sanatoria** disciplinata dall'art. 5 D.L. 146/2021, in attesa del decreto attuativo, sembra evincersi che l'irregolarità in questione (indicazione in nota integrativa e nella relazione di gestione) non possa inficiare la fruizione dell'agevolazione.

• Pertanto, l'introduzione di un **ulteriore adempimento in sede di bilancio**, da osservare a pena di decadenza, contrasta con i principi di buona fede, di collaborazione e di semplificazione del procedimento tributario (art. 97 della Costituzione e artt. 6 e 10 L. 212/2000 e 1 L. 241/1990).



## Incentivi contro il caro bollette

È stato convertito in legge il decreto “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”. Riepiloghiamo qui di seguito i principali incentivi e crediti d’imposta previsti contro il caro bollette.

### BENEFICIARI

- Utenze domestiche e alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW;
- Utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico.

### AGEVOLAZIONE

Azzeramento, per il secondo trimestre 2022, delle aliquote relative agli oneri generali di sistema

### BENEFICIARI

Utilizzatori di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali

### AGEVOLAZIONE

Aliquota IVA del 5% le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali dei mesi aprile, maggio e giugno 2022.

Riduzione a carico di Arera per il secondo trimestre dell’anno 2022, le aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas fino a concorrenza dell’importo di 250 milioni di euro

### BENEFICIARI

Imprese a forte consumo di energia elettrica (consumo superiore a 1 GWh/anno e rispetto dei requisiti DM 21/12/2017)

### AGEVOLAZIONE

Credito di imposta, pari al 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022 se il costo è aumentato più 30% rispetto al medesimo periodo dell’anno 2019

### BENEFICIARI

Imprese a forte consumo di gas naturale

### AGEVOLAZIONE

Credito di imposta, pari al 15% della spesa sostenuta per l’acquisto del medesimo gas, consumato nel primo trimestre solare dell’anno 2022 se il costo è aumentato più 30% rispetto al medesimo periodo dell’anno 2019

### BENEFICIARI

Autotrasporto

### AGEVOLAZIONE

Contributo, sotto forma di credito d’imposta nella misura del 15% del costo di acquisto al netto dell’imposta sul valore aggiunto del componente AdBlue

## Consolidamento delle imprese femminili già avviate

Doppio step per l’accesso ai 200 milioni di euro per il consolidamento delle imprese femminili. La precompilazione delle domande parte il 24.05.2022, la presentazione vera e propria il 7.06.2022.

Gli incentivi finanziano programmi di investimento per lo sviluppo delle imprese femminili da realizzare in 24 mesi. Se l’impresa è **attiva da più di 12 mesi**, può presentare progetti d’investimento fino a € 400.000 per ampliare attività esistenti. In questo caso, il fondo prevede un mix di contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso zero, con una copertura fino all’80% delle spese ammissibili, per un massimo di € 320.000. Il finanziamento a **tasso zero** è da rimborsare in 8 anni.

Le regole d’accesso sono contenute nel Decreto direttoriale Mise 30.03.2022 e nelle istruzioni Invitalia del 7.04.2022.

In entrambi i casi, non è richiesto un valore minimo del progetto d’investimento, che dovrà essere realizzato in 24 mesi. I **piani di spesa** possono prevedere le spese per investimento e il costo del lavoro. Sono finanziabili anche le spese per il capitale circolante, entro un massimo del 20% del programma di spesa ammissibile (o del 25% per le imprese con più di 36 mesi). Solo per le imprese con oltre 36 mesi di vita il contributo al circolante è concesso interamente a fondo perduto.

Le proponenti possono inoltre richiedere, al momento della **compilazione della domanda**, il servizio di assistenza tecnico-gestionale che comprende:

- un **tutoraggio** in fase di realizzazione del progetto per accompagnare le imprese nell’utilizzo delle agevolazioni, supportarle nel predisporre le richieste di erogazione del finanziamento o altra documentazione di progetto, e trasferire competenze specialistiche, mediante incontri on line o in presenza che verranno pianificati insieme al tutor;

- un **voucher di 2.000 euro** da utilizzare a copertura del 50% del costo sostenuto dalle imprese per l’acquisto di servizi di marketing o comunicazione strategica del valore minimo di 4.000 euro.

Il fondo sostiene le imprese femminili di qualsiasi dimensione, già costituite o di nuova costituzione, con sede in tutte le Regioni italiane. Anche le persone fisiche possono presentare domanda di finanziamento, con l’impegno di costituire una nuova impresa femminile dopo l’eventuale ammissione alle agevolazioni. Il fondo si rivolge a 3 tipologie di imprese femminili:

- **cooperative o società di persone** con almeno il 60% di donne socie;
- **società di capitali** con quote e componenti degli organi di amministrazione composti per almeno i 2/3 da donne;
- **imprese individuali** con titolare donna.

Le domande devono essere presentate online sulla **piattaforma Invitalia**. La piattaforma sarà aperta per la presentazione delle domande a partire dalla data di apertura dello sportello solo nei giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 17.00. Non è prevista una data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande. Lo sportello rimarrà aperto fino ad esaurimento delle risorse

La compilazione, firmata digitalmente, si concluderà con il rilascio del **“codice di predisposizione della domanda”**, che servirà in fase di presentazione vera e propria dell’istanza.

È bene ricordare che per presentare la domanda è necessaria l’identificazione digitale con SPID, Carta d’Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS). È inoltre necessario disporre di una **firma digitale** e di una casella Pec. Una volta compilata, la domanda dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante della società proponente o dalla persona fisica proponente per conto della società costituenda.



## PPL - Piccole produzioni agroalimentari di origine locale. Fissate le norme per la valorizzazione, la produzione e la vendita

È stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2022, la LEGGE 1 aprile 2022, n. 30, recante “Norme per la valorizzazione delle piccole produzioni agroalimentari di origine locale” (<https://bit.ly/3s745q0>).

La presente legge - **in vigore dal 23 aprile 2022** - è volta a valorizzare e promuovere la produzione, trasformazione e vendita, da parte degli imprenditori agricoli e ittici, di limitati quantitativi di prodotti alimentari primari e trasformati, di origine animale o vegetale, ottenuti a partire da produzioni aziendali, riconoscibili da una specifica indicazione in etichetta. Le finalità del provvedimento devono essere perseguite nel rispetto dei seguenti principi:

- a) principio della salubrità;
- b) principio della localizzazione;
- c) principio della limitatezza;
- d) principio della specificità.

Ai fini della presente legge con la dizione “**PPL - piccole produzioni locali**”, si definiscono i prodotti agricoli di origine animale o vegetale primari o ottenuti dalla trasformazione di materie prime derivanti da coltivazione o allevamento svolti esclusivamente sui terreni di pertinenza dell’azienda, destinati all’alimentazione umana, ottenuti presso un’azienda agricola o ittica, destinati, in limitate quantità in termini assoluti, al consumo immediato e alla vendita diretta al consumatore finale nell’ambito della provincia in cui si trova la sede di produzione o in quelle contigue (art. 1, comma 2).

La presente legge si applica:

- agli **imprenditori agricoli** di cui all’articolo 2135 del codice civile;
- agli **imprenditori apistici** di cui all’articolo 3 della legge 24 dicembre 2004, n. 313, e
- agli **imprenditori ittici** di cui all’articolo 4 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, titolari di un’azienda agricola o ittica, che lavorano e vendono prodotti primari o ottenuti dalla trasformazione di materie prime derivanti da coltivazione o allevamento svolti esclusivamente sui terreni di pertinenza dell’azienda stessa, e collocati, ai fini della vendita, in contenitori o confezioni di tipo adeguato (art. 2, comma 1). Fatte salve le disposizioni regionali e delle province autonome in materia di agriturismo, gli imprenditori agricoli che esercitano attività agrituristica possono avvalersi dei prodotti PPL, anche di altre aziende agricole che abbiano la propria sede nell’ambito della stessa provincia o in quelle contigue. Tuttavia, qualora producano nella propria azienda un prodotto PPL devono, inoltre, attenersi alle disposizioni contenute nella proposta di legge in esame (art. 2, comma 2). La produzione primaria è svolta in terreni di pertinenza aziendale sulle superfici condotte in proprietà, affitto o altro titolo riscontrabile, compresi i prodotti dell’apicoltura (il miele, la cera d’api, la pappa reale o gelatina reale, il polline, il propoli, ecc.), di esclusiva produzione aziendale. L’attività apistica non è correlata necessariamente alla gestione del terreno (art. 2, comma 3). E’ fatta salva, in ogni caso, la facoltà per gli imprenditori agricoli di vendere direttamente anche i prodotti PPL ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (art. 2, comma 4). I prodotti PPL sono venduti nel rispetto delle vigenti disposizioni europee e nazionali, concernenti l’etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari. Tali prodotti possono indicare in etichetta in maniera chiara e leggibile, affinché sia comprensibile al consumatore, la dicitura “PPL - piccole produzioni locali” seguita dal comune o dalla provincia di produzione e dal numero di registrazione dell’attività, rilasciato dall’autorità sanitaria locale a seguito di sopralluogo preventivo svolto in azienda. Con un apposito decreto ministeriale dovrà essere istituito il logo “PPL - piccole produzioni locali” e al contempo dovranno essere stabilite le condizioni e le modalità di attribuzione del logo, nonché gli adempimenti relativi alla tracciabilità e alle modalità con cui fornire una corretta informazione al consumatore. Il logo dovrà essere esposto nei luoghi di vendita diretta, nei mercati, negli esercizi commerciali o di ristorazione ovvero negli spazi espositivi appositamente dedicati o è comunque posto in evidenza all’interno dei locali, anche degli esercizi della grande distribuzione, ed è pubblicato nelle piattaforme informatiche di acquisto o distribuzione che forniscono i tali prodotti. All’articolo 5 vengono descritte le modalità ed i diversi luoghi nell’ambito della provincia in cui ha sede l’azienda o in quelle contigue, all’interno dello stesso territorio regionale, nei quali può avvenire il consumo immediato e la vendita diretta dei prodotti PPL. Il consumo immediato e la vendita diretta al consumatore finale dei prodotti PPL possono avvenire: a) presso la propria azienda e presso esercizi di vendita a questa funzionalmente connessi compresa la malga, purchè gestiti dal medesimo imprenditore agricolo o ittico; b) nell’ambito di mercati, fiere e altri eventi o manifestazioni, da parte del medesimo imprenditore agricolo o ittico; c) negli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione in ambito locale che riforniscono direttamente il consumatore finale. I comuni - nel caso di apertura di mercati alimentari locali di vendita diretta in aree pubbliche ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 novembre 2007 - possono riservare agli imprenditori agricoli o ittici esercenti la vendita diretta dei prodotti PPL spazi adeguati nell’area destinata al mercato, qualora disponibili. Anche gli esercizi commerciali possono dedicare ai prodotti PPL appositi spazi di vendita

in modo da renderli immediatamente visibili.

Sarà un **apposito regolamento** a fissare i criteri e le linee guida sulla base dei quali le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell’ambito della propria autonomia, individuano per i propri territori:

- 1) il “paniere PPL”, ossia l’elenco delle tipologie dei prodotti agricoli e ittici, anche trasformati, con l’indicazione dei relativi limiti quantitativi che rientrano nella disciplina dei prodotti PPL;
- 2) le modalità per l’ammissione alle procedure semplificate per i prodotti PPL;
- 3) le misure e i controlli igienico-sanitari da effettuare sui prodotti PPL;
- 4) le modalità di utilizzo dell’etichettatura PPL e del logo PPL, nonché i relativi controlli (art. 11).

È prevista, all’articolo 12, l’irrogazione di una **sanzione amministrativa pecuniaria** (da 1.600,00 a 9.500,00 euro) nei casi in cui – salvo che il fatto costituisca reato – un operatore immetta sul mercato prodotti agricoli o alimentari qualificandoli come prodotti PPL, in violazione delle disposizioni di legge, o utilizzi l’etichettatura o il logo, in assenza dei requisiti prescritti. In caso di uso del logo in assenza dei requisiti di legge, l’autorità amministrativa dispone altresì la sanzione accessoria della sospensione della licenza d’uso del logo stesso. In caso di reiterazione della violazione, l’autorità amministrativa dispone la revoca della licenza d’uso del logo. Il Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (ICQRF) è l’autorità competente all’irrogazione delle sanzioni



## Le nuove aliquote dopo la riforma degli ammortizzatori sociali

La legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) ha riformato la normativa in materia di ammortizzatori sociali: cassa integrazione guadagni ordinaria "CIGO", cassa integrazione straordinaria "CIGS" e fondo di integrazione salariale "FIS". A far data **dal 1.01.2022 tutti i datori di lavoro**, sulla base dell'inquadramento, potranno accedere ad uno degli ammortizzatori sociali previsti.

La riforma non è intervenuta in maniera sostanziale sugli ammortizzatori tipici del settore industriale, ossia CIGO e CIGS, modificando invece la disciplina del FIS applicabile alle aziende del settore **terziario**; queste ultime potranno accedere al "FIS" se occupano almeno un dipendente e alla CIGS se occupano almeno 15 dipendenti. I datori di lavoro che rientrano nel campo di applicazione della **CIGO**, ossia in generale i datori del settore industriale o dell'edilizia, sono tenuti al versamento di una contribuzione ordinaria pari all'1,70% o al 2% se con oltre 50 dipendenti.

I datori di lavoro che rientrano nel campo di applicazione della **CIGS**, ossia quelli che occupano più di 15 dipendenti, sono tenuti al versamento di una contribuzione ordinaria pari allo 0,90% (di cui 0,60% a carico del datore di lavoro e 0,30% a carico del lavoratore). Per il solo anno 2022, l'aliquota contributiva ordinaria di finanziamento CIGS è ridotta allo 0,27% (0,90-0,63).

I datori di lavoro rientranti nel campo di applicazione del **FIS**, ossia in generale i datori del settore terziario che occupano almeno 1 dipendente, sono tenuti al versamento di una contribuzione ordinaria (di cui 2/3 carico datore di lavoro e 1/3 carico lavoratore) pari a:

- 0,50% fino a 5 dipendenti;
- 0,80% con più di 5 dipendenti.

Eccezionalmente, **per il solo anno 2022**, la contribuzione ordinaria di finanziamento al FIS è ridotta come segue:

- 0,15% (0,50-0,35) fino a 5 dipendenti;
- 0,55% (0,80-0,25) con più di 5 e fino a 15 dipendenti;
- 0,69% (0,80-0,11) con più 15 dipendenti.

La contribuzione ordinaria, come individuata sopra, è dovuta a prescindere dall'utilizzo dell'ammortizzatore sociale.

In aggiunta alla contribuzione ordinaria, esclusivamente **i datori di lavoro che fruiscono di ammortizzatori** sociali sono tenuti al versamento di una contribuzione addizionale variabile:

- datori che accedono alla CIGO o alla CIGS:

**9%** della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate, sino al limite di 52 settimane (ridotta al 6% dal 1.01.2025 ai datori di lavoro che non hanno fruito di CIGO per almeno 24 mesi);

**12%** da 52 settimane e sino a 104 settimane (ridotta al 9% dal 1.01.2025 ai datori di lavoro che non hanno fruito di CIGO per almeno 24 mesi);

**15%** oltre 104 settimane in un quinquennio mobile.

- datori di lavoro che accedono al FIS: 4% della retribuzione (ridotta al 2,4% dal 1.01.2025 ai datori che nel semestre precedente alla data di presentazione della domanda hanno occupato mediamente fino a 5 dipendenti e che non hanno fruito di FIS per almeno 24 mesi).

In via eccezionale, per i periodi di paga **da gennaio 2022 a dicembre 2022** è riconosciuto un esonero sulla contribuzione a carico del lavoratore pari allo 0,8%, a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per 13 mensilità, non ecceda l'importo mensile di **2.692 euro**. Questa riduzione, che favorisce esclusivamente i lavoratori, non aiuterà comunque le aziende che si troveranno a far fronte ad un aumento del costo del lavoro.



## Apprendistato, formazione di base e trasversale in Fad, circolare Inl



**Pubblicati dall'Ispettorato nazionale del lavoro con la circolare n.2 del 7 aprile 2022 (<https://bit.ly/3kET3nS>) dei chiarimenti sulla formazione di base e trasversale in apprendistato e sulla formazione a distanza. Erogazione della formazione di base e trasversale in FAD.** La circolare affronta in particolare la possibilità, in caso di formazione erogata da organismi accreditati e finanziata dalle aziende, di ricorrere alla formazione a distanza in modalità asincrona.

L'Inl acquisito il parere del Ministero del Lavoro n. 3337 del 6 aprile 2022, indica come riferimenti per l'argomento in questione l'art. 44 del D.Lgs. n. 81/2015 (<https://bit.ly/3kENSUW>) e le linee guida della Conferenza Stato Regioni del 20 febbraio 2014 (<https://bit.ly/3FibmJ8>) che rimettono la formazione alla normativa regionale e in assenza di questa ritiene applicabili gli Accordi Stato – Regioni 2011 sulla formazione sicurezza lavoro (<https://bit.ly/3w25gZ4>). Concludendo che **"per la componente formativa di base e trasversale, ricorrere alla modalità di formazione e-learning**, laddove per "e-learning" si intende una specifica ed evoluta forma di FAD consistente in un modello di formazione in remoto caratterizzato da forme di interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, **in modalità sincrona"**.

## Bando Inail 2022



Il **bando INAIL 2022** (denominato in realtà bando INAIL 2021 ma con effetti nel 2022) consente alle aziende di ottenere un contributo a fondo perduto del 65% fino a 130.000 euro per investimenti aziendali quali presse, centri di lavoro, robot, muletti, che contribuiscano a migliorare la salute e sicurezza dei lavoratori

Il budget messo a disposizione dall'INAIL è di 247 milioni di euro con ripartizione regionale e per assi della cifra. Una apposita linea è destinata agli interventi di **bonifica dell'amianto**.

Tra le novità di quest'anno c'è poi una specifica linea destinata ad interventi di miglioramento della salute e sicurezza nell'ambito dei settori della **raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e del recupero e preparazione per il riciclaggio dei materiali** (codice Ateco E38) e **del risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti** (codice Ateco E39)

### BENEFICIARI

**TUTTE le imprese, anche individuali iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura**

Enti del terzo settore (per alcuni interventi specifici)

E' prevista una specifica linea di finanziamento per le seguenti categorie:

**raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti – recupero e preparazione per il riciclaggio dei materiali** (codice Ateco E38)

**risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti** (codice Ateco E39)

micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (asse agricoltura)

### ESCLUSIONI

È escluso chi ha già ricevuto l'incentivo ISI Inail 2017, 2018, 2020 e ISI Agricoltura 2019/2020 (ad esclusione del caso in cui abbia partecipato per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale).

È richiesta l'assenza di condanne omicidio colposo o di lesioni personali colpose legate alla violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbia determinato una malattia professionale, salvo che sia intervenuta riabilitazione.

### AGEVOLAZIONE BANDO INAIL

#### 65 % a fondo perduto

Importo **Minimo 5.000,00 euro Massimo 130.000,00 euro**

Per i progetti Settore rifiuti

Importo **Minimo 2.000,00 euro Massimo 50.000,00 euro**

#### SETTORE AGRICOLTURA

**50% a fondo perduto** per i giovani agricoltori

40% a fondo perduto per la generalità delle imprese agricole

Importo **Minimo 1.000,00 euro Massimo 60.000,00 euro**

### INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto:

- Progetti di investimento
- Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale
- Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi (MMC)
- Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto
- Progetti per micro e piccole imprese del settore rifiuti
- Progetti per imprese operanti in agricoltura

Le imprese possono presentare **un solo progetto** riguardante una sola unità produttiva per una sola tipologia di progetto tra quelle sopra indicate in una sola Regione o Provincia Autonoma.

### SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a finanziamento le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto, le eventuali spese accessorie o strumentali funzionali alla realizzazione

dello stesso e indispensabili per la sua completezza, nonché le eventuali spese tecniche, entro i limiti precisati negli appositi allegati

Le spese ammesse a finanziamento devono essere riferite a progetti **non realizzati e non in corso di realizzazione alla data** di chiusura dello sportello telematico (IN CORSO DI DEFINIZIONE)

### SPESE NON AMMESSE AL FINANZIAMENTO

• acquisizioni tramite locazione finanziaria (leasing)

• acquisto di beni usati

• altre spese specificatamente indicate nel bando

### TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Entro **un anno** dall'approvazione del progetto

### ANTICIPAZIONE

Nel caso l'agevolazione richiesta sia uguale o superiore a **30.000,00 Euro** può essere richiesta un'**anticipazione fino al 50%** dell'importo del finanziamento stesso presentando apposita fidejussione

### MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Bando a prenotazione telematica (**click day**) con soglia minima di ammissibilità, pari a 120 punti.

**CUMULABILITA' CON IL BANDO INAIL**  
Contributo assegnato in "regime de minimis"

NON cumulabile con altri finanziamenti pubblici sul progetto oggetto della domanda

CUMULABILE con benefici derivanti da interventi pubblici di garanzia sul credito

BANDO: <https://bit.ly/3sxYfyn>

## Assegno unico: maggiorazione anche per genitori percettori di Naspi

L'assegno unico (<https://bit.ly/3w1nda4>) con maggiorazione per genitori lavoratori spetta anche a chi prende la Naspi. È questo il chiarimento fornito dall'INPS nel messaggio n. 1714 del 20 aprile 2022 (<https://bit.ly/3sbqBy2>). Anche chi percepisce l'indennità di disoccupazione, quindi, ha diritto all'aumento di 30€ disciplinato dalla legge. Ricapitolando, quindi, l'incremento dell'importo spetta alle seguenti categorie:

#### • Genitori con redditi da lavoro

La condizione si intende soddisfatta se i genitori percepiscono al momento **della domanda dell'AUU** e per un **periodo prevalente** nel corso dell'anno:

- 1) **redditi da lavoro dipendente o assimilati (anche di natura stagionale);**
- 2) **redditi da pensione;**
- 3) **redditi da lavoro autonomo o d'impresa;**
- 4) **redditi agrari**

• **Genitori percettori di Naspi e Dis-Coll al momento della domanda di**

*continua a pag. 12*

continua da pag.11

**AUU e per un periodo prevalente nel corso dell'anno;**

• **Genitori che lavorano all'estero con residenza fiscale in Italia.**

L'Inps ha spiegato anche come viene applicata la misura in caso di: famiglie numerose, genitori separati e figli maggiorenni.

**Famiglie numerose**

L'AUU prevede maggiorazioni in funzione della numerosità del nucleo familiare. Per ciascun figlio successivo al secondo spetta un incremento di 85 euro mensili che si riduce a 15 euro se l'ISEE è pari o superiore a 40.000€. E se nel nucleo ci sono **quattro o più figli** c'è una ulteriore maggiorazione forfettaria di 100€ mensili per nucleo. Nelle famiglie in cui sono presenti figli con **genitori diversi**, le maggiorazioni citate spettano solo ai soggetti per i quali è **accertato il rapporto di genitorialità con i figli** (ad esempio, se in un nucleo composto da 4 figli e i 2 genitori facenti parte del nucleo ISEE hanno in comune solo 3 di essi, la maggiorazione spetta al 100% solo al genitore di tutti e 4 figli presenti nel nucleo).

**Genitori separati**

In caso di genitori separati, l'AUU spetta in **pari misura**, a meno che i genitori non stabiliscano di attribuirlo interamente ad uno dei due. Ma c'è un'eccezione. In caso di esercizio esclusivo della responsabilità genitoriale stabilito dal giudice o per accordo tra le parti in sede di separazione o divorzio, l'assegno deve essere erogato al 100% al **genitore che ha in via esclusiva la responsabilità genitoriale**; stessa cosa se il giudice ha disposto che un solo genitore usufruisca dei contributi pubblici.

**Figli maggiorenni**

Qualora **un figlio maggiorenne** (sino ai 21 anni) convivente svolga attività lavorativa, fa sempre parte del nucleo familiare ai fini ISEE purché il suo reddito annuo complessivo lordo sia inferiore agli 8.000€ nell'anno in cui presenta la domanda di AUU. Se non è convivente, può essere comunque "attratto" nel nucleo familiare qualora abbia un'età inferiore a 26 anni, sia a carico dei genitori ai fini IRPEF e non sia, a sua volta, coniugato e/o abbia figli propri. Ai fini dell'AUU, il carico per i figli maggiorenni di età non superiore a 21 anni, "attratti" nel nucleo dei genitori, è verificato se congiuntamente: nel secondo anno solare antecedente, il reddito complessivo lordo non è superiore alla soglia di euro 4.000; se nell'anno di riferimento dell'AUU, il reddito complessivo lordo presunto non supera l'importo pari a euro 8.000.



**infodiritto**

**Certificazioni civili e penali.  
Come e dove richiederli. Da produrre solo nei rapporti tra privati**

Vogliamo ricordare che in una sezione dedicata del sito del Ministero della giustizia è possibile avere tutte le informazioni utili per la richiesta dei principali certificati, civili e penali (casellario giudiziale, carichi pendenti, godimento diritti civili, ecc.), e i recapiti degli uffici competenti. In tema di utilizzo delle certificazioni, viene in ogni caso ricordato che, dal 1° gennaio 2012, per effetto dell'articolo 15 della L. n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni sono necessarie solo nei rapporti tra privati. Sono state, infatti, apportate modifiche all'articolo 40 del D.P.R. n. 445/2000 con l'aggiunta di due commi (01 e 02) nei quali si stabilisce che le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione (ad esempio: comuni, regioni, ministeri, scuole, agenzie delle entrate, gestori di pubblici servizi), in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati è obbligatorio presentare esclusivamente dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati dovrà essere apposta, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".

Per accedere alla sezione dedicata del sito del Ministero della giustizia clicca qui: <https://bit.ly/3LJVoK6>



**inscadenza**Pagina a cura di  
FINPRO Liguria srl

## PROSSIME SCADENZE

### AREA PAGHE

#### 16 MAGGIO 2022

##### RITENUTE:

versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni, corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini nonché sull'ammontare dei canoni/corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve (aprile 2022)

##### ADDIZIONALI:

versamento addizionali regionale/comunale su redditi da lavoro dipendente (aprile 2022)

##### CONTRIBUTI PREVIDENZIALI:

versamento contributi relativi al mese di aprile 2022:

- INPS: lavoratori dipendenti
- INPS: Gestione ex ENPALS: lavoratori dello spettacolo
- INPGI: giornalisti professionisti
- Gestione separata INPS committenti

##### VERSAMENTI SOSPESI COVID-19:

versamento 17a rata delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e assimilati, delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, dei contributi previdenziali e assistenziali nonché dei premi per l'assicurazione obbligatoria, sospesi a seguito dell'emergenza da Covid-19, qualora si sia optato per la rateizzazione con versamento del restante 50% del dovuto fino ad un massimo di 24 rate mensili

##### ADEMPIMENTI E VERSAMENTI INPS SOSPESI:

effettuazione degli adempimenti e dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali sospesi (in unica soluzione entro il 30 maggio 2021 o mediante rateizzazione, fino ad un massimo di 24 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 30 maggio 2021 e delle successive entro il giorno 16 di ciascun mese), in scadenza tra il 1° gennaio 2021 e il 28 febbraio 2021, da parte delle federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche

##### CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti:

versamento I quota fissa 2022 su reddito minimale

##### AUTOLIQUIDAZIONE INAIL:

versamento II rata

##### CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti:

versamento della XVII rata (di max 24 rate) delle restanti somme dovute (50%) relative alla I quota fissa 2020 su reddito minimale da parte dei contribuenti con calo di fatturato/corrispettivi di almeno il 33% se con ricavi/compensi 2019 non superiori ad euro 50 milioni (di almeno il 50% se con ricavi/compensi 2019 superiori ad euro 50 milioni)

##### CONTRIBUTI ENASARCO:

versamento della XVII rata (di max 24 rate) delle restanti somme dovute (50%) relative ai contributi relativi al I trimestre 2020 da parte delle imprese preponenti con calo di fatturato/corrispettivi di almeno il 33% se con ricavi/compensi 2019 non superiori ad euro 50 milioni (di almeno il 50% se con ricavi/compensi 2019 superiori ad euro 50 milioni) sono tenute al versamento dei contributi relativi al I trimestre 2020

#### 20 MAGGIO 2022

##### CONTRIBUTI ENASARCO:

versamento contributi I trimestre 2022

#### 31 MAGGIO 2022

##### DENUNCIA UNIEMENS:

denuncia telematica delle retribuzioni e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS - ex DMAG) di aprile 2022

##### FASI:

versamento contributi integrativi dirigenti industriali (II trimestre 2022)

##### AUTOLIQUIDAZIONE INAIL:

versamento premio (regolarizzazione 2020 e anticipo 2021) o I rata, da parte delle federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche che hanno beneficiato della sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei premi dal 1° gennaio 2021 al 28 febbraio 2021. I versamenti sospesi sono effettuati in unica soluzione entro il 30 maggio 2021 o mediante rateizzazione, fino ad un massimo di 24 rate di pari importo, con il versamento della prima entro il 30 maggio 2021 (le rate successive alla prima vanno versate entro l'ultimo giorno del mese ad eccezione di quelle in scadenza a dicembre 2021 e 2022 da versare entro il 16 del mese).

##### LIBRO UNICO:

registrazioni relative al mese aprile 2022

### AREA CONTABILITÀ

Per le scadenze del mese di giugno riguardanti l'area CONTABILITÀ vi invitiamo a consultare il seguente link: <https://bit.ly/38RO6VS>



info  **lega**  
legacoop LIGURIA